

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA	UFFICIO
Si esprime parere	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA)	

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:	UFFICIO
Si esprime parere	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA)	

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'	
Si esprime parere _____	Il Segretario Generale
Capaccio (SA)	

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco

ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno 23 LUG. 2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :
da _____ a _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
Data _____

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

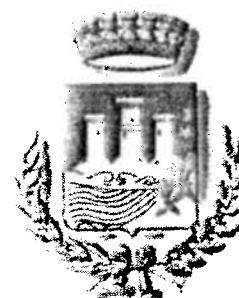
con nota del 23 LUG. 2014

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data 23 LUG. 2014

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 315 DEL 17/07/2014

Oggetto: Atto d'indirizzo per la previsione nei bandi di gara per l'appalto di lavori e di servizi di una clausola sociale di promozione dell'occupazione .

L'anno duemilaquattordici il giorno diciassette del mese di luglio , alle ore 18.00 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Voza Italo**, nella sua qualità di **Sindaco**.

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola	Vice Sindaco	SI
2	Di Lucia Vincenzo	Assessore	SI
3	Montefusco Marilena	Assessore	SI
4	Palumbo Maria Rosaria	Assessore	SI
5	Voza Eustachio	Assessore	SI

Assiste il **Segretario Generale Dott. Andrea D'Amore**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

SU PROPOSTA DEL SINDACO

Premesso che:

la crisi economica sta causando la perdita di numerosi posti di lavoro e questa situazione richiede grande senso di responsabilità da parte di tutti gli operatori politici ed economici del territorio in quanto in questa crisi ai giovani che non trovano lavoro si vanno ad aggiungere i lavoratori ultra-cinquantenni, i disoccupati di lungo periodo, gli adulti soli con figli a carico;

l'Amministrazione Comunale, al fine di garantire lo sviluppo dell'economia cittadina e di dare concreta risposta alle recenti problematiche del lavoro che hanno interessato ed interessano il territorio di Capaccio Paestum, intende individuare linee d'indirizzo per favorire il reperimento in loco di manodopera e maestranze da parte dei soggetti affidatari di lavori e di servizi;

il reperimento di manodopera locali, costituita da cittadini del comune, è un'opportunità di sviluppo per tutto il territorio del suddetto Comune e che l'adozione di misure idonee a perseguire la detta finalità si configurano quale intervento strategico di politica del lavoro che consente di adottare misure di sostegno all'occupazione con invarianza della spesa pubblica;

Considerato

che per favorire l'occupazione di persone con particolari difficoltà di inserimento nonché soggetti disoccupati o in cerca di prima occupazione che versino in condizioni di particolare disagio sociale è possibile prevedere l'inserimento delle cd. "clausole sociali" nei contratti di appalto pubblici;

Richiamato

l'articolo 69 del D.Lgs. n. 163/2006 (Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell'invito), il quale - in recepimento dell'art.26 della Direttiva CEE 2004/18 e della Direttiva 2004/17 - prevede espressamente:

"1. Le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purché siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e purché siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando, o nel capitolato d'onere.

2. Dette condizioni possono attenersi, in particolare, a esigenze sociali o ambientali.

3. La stazione appaltante che prevede tali condizioni particolari può comunicarle all'Autorità, che si pronuncia entro trenta giorni sulla compatibilità con il diritto comunitario. Decorso tale termine, il bando può essere pubblicato e gli inviti possono essere spediti.

4. In sede di offerta gli operatori economici dichiarano di accettare le condizioni particolari, per l'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari".

che la direttiva 2004/18/CE, prevedere la possibilità di inserire particolari condizioni per l'esecuzione del contratto "a condizione che [tali clausole] non siano, direttamente o indirettamente, discriminatorie e siano indicate nel bando di gara o nel capitolato d'onere";

Visto il D. Lgs. N. 163/2006 ;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Viste le Sentenze del CdS n. 2374/2013 , 3764/2012 , 7362/2013, 2533/2013

Visto il Parere dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici Ag 41/12 del 23/01/2013 nonché il Parere Ag.39/13 del 18/07/2013

DELIBERA

- A) La premessa è parte sostanziale del presente atto e va ritenuta per come integralmente trascritta e riportata ;
- B) Di impartire apposita direttiva agli uffici competenti per l'inserimento nei bandi di gara per l'appalto di lavori e di servizi di una clausola sociale di promozione dell'occupazione delle persone con particolari difficoltà di inserimento, di lotta contro la disoccupazione ;
- C) Di dare atto che in tutti i bandi dovrà essere inserita la clausola sociale del seguente tenore :
" i concorrenti si impegnano al rispetto della clausola sociale mediante il reperimento di manodopera e maestranze locali, previa valutazione di idoneità alle mansioni , con priorità per i soggetti disoccupati o in cerca di prima occupazione che versano in particolari situazioni di disagio economico sociale sulla base di elenchi resi disponibili dai Servizi Sociali del Comune in misura pari ad almeno il 50 % dei lavoratori da impiegare "
- D) Di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di vigilanza affinché possa pronunciarsi, entro trenta giorni, sulla compatibilità con il diritto comunitario della precitata clausola;
- E) Di dare atto che non viene richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile in quanto atto di mero indirizzo;
- F) Di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Dirigenti affinché, rationae materiae, ne diano concreta attuazione.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge .

Precisato che:

- con la “Comunicazione Interpretativa sul diritto comunitario degli appalti pubblici e la possibilità di integrare aspetti sociali negli appalti pubblici” del 15 ottobre 2001, la Commissione Europea aveva rilevato che *“è soprattutto nella fase di esecuzione che un appalto pubblico può costituire uno strumento con cui le amministrazioni aggiudicatrici possono incoraggiare il perseguimento di obiettivi sociali. Esse hanno infatti la possibilità di imporre al titolare del contratto l'osservanza di clausole contrattuali (...) che possono comprendere misure a favore di alcune categorie di persone e azioni positive per l'occupazione”*;
- le *“particolari condizioni”* alle quali le norme precitate si riferiscono, attengono in particolare ad esigenze sociali o ambientali;
- il considerando citato della direttiva 2004/18/CE precisa che *“... esse possono essere finalizzate alla formazione professionale nel cantiere, alla promozione dell'occupazione delle persone con particolari difficoltà di inserimento, alla lotta contro la disoccupazione o alla tutela dell'ambiente....”*

Ritenuto,

pertanto, che è possibile prevedere clausole attinenti ad esigenze sociali, con la previsione, ad esempio, di misure di tutela a favore di alcune categorie di persone con particolari difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro (persone svantaggiate o lavoratori invalidi, o a sostegno dell'occupazione) ;

Ritenuto ancora

L'opportunità di impartire apposito atto di indirizzo agli Uffici competenti per l'inserimento dei bandi di gara di una clausola sociale di promozione dell'occupazione delle persone del seguente tenore : *“ i concorrenti si impegnano al rispetto della clausola sociale mediante il reperimento di manodopera e maestranze locali, previa valutazione di idoneità alle mansioni , con priorità per i soggetti disoccupati o in cerca di prima occupazione che versano in particolari situazioni di disagio economico sociale sulla base di elenchi resi disponibili dai Servizi Sociali del Comune in misura pari ad almeno il 50 % dei lavoratori da impiegare”*

Valutato

che le disposizioni citate consentono, quindi, di prevedere particolari condizioni per l'esecuzione del contratto, purché compatibili con il diritto comunitario ed in particolare con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

Ritenuto